**PREGHIERA A SAN GIUSEPPE**

Beato Giuseppe, la Chiesa ti ha dedicato un anno particolare perché particolare sei stato tu e il ruolo che hai assunto. Tu padre putativo di Gesù, tu sposo gentile e amorevole di Maria, tu difensore della famiglia, lavoratore giusto, testimone silenzioso e laborioso, uomo del partire e del tornare, sognatore divino, patrono dei bisognosi, di chi soffre e dei morenti, capace di stare nell’ombra, per imparare dal Padre ad essere padre.

Noi ricorriamo a te, guardando il tuo esempio, per seguire i tuoi passi. Ricorriamo a te perché sei l’uomo del quotidiano, uomo straordinario proprio perché ordinario. Tu, amorevole custode della famiglia di Nazareth, guardaci con amorevolezza; chiediamo a te aiuto e protezione. Ti preghiamo di ascoltare con attenzione paterna le nostre più fervide preghiere. Vogliamo che si compia in noi la volontà di tuo Figlio Gesù.

Ti consegniamo i padri, le madri, i figli e le famiglie; le affidiamo alla tua protezione, in particolar modo quelle più in difficoltà. Anche tu hai provato difficoltà, stanchezza e sofferenze della vita; anche tu hai sopportato le chiusure e la mancanza di un alloggio a Betlemme; hai sperimentato il rifiuto, la lontananza da casa, la precarietà, la minaccia dei forti, il silenzio del cielo… eppure hai continuato con tenacia la tua strada, per custodire coloro che ti sono stati affidati. La bellezza del nome Gesù, “colui che salva”, ha salvato te da possibili rimpianti. Hai superato le ombre scure dell’incomprensione, hai custodito le parole misteriose del santo Simeone, hai ripensato al dispiacere dello smarrimento del figlio e alle dure parole di lui che si “occupava delle cose del Padre suo”.

Uomo pacifico e pellegrinante, sempre con lo sguardo in avanti; uomo dai piedi forti e stabili, capaci di camminare e di fermarsi per anni a benedire la terra benedetta di Nazareth; uomo dalle mani forti, mani di carpentiere e mani benedette che hanno stretto, abbracciato, preso per mano e coccolato il Figlio di Dio.

Tu sei il volto visibile nel quale Gesù ha colto il volto del Padre; tu sei il suo maestro di preghiera, tu l’hai portato in Sinagoga, tu gli hai insegnato lo Shemà Israel, tu gli hai mostrato i santi rotoli della parola di Dio, tu gli hai donato il “manto della preghiera” perché ne avvolgesse la vita, tu gli hai insegnato la strada maestra, quella per Gerusalemme.

San Giuseppe, patrono della Chiesa universale, patrono della buona morte… noi oggi ti guardiamo perché abbiamo molto da imparare da te. Il nostro mondo ha bisogno di padri. Tu che sognavi Dio e sei il sogno di Dio, accompagnaci e non stancarti di camminare con noi.

La tua vita è fatta di cielo, tra sogni e stelle: una stella hai scrutato nei cieli, la “stella del mare” hai custodito come sposa e una stella, la più luminosa, quella che tieni tra le braccia, ora la presenti a noi.

Cammina con noi Giuseppe e avremo la certezza che ogni esilio con te, sarà un ritorno alla casa del Padre.

Amen